

Inconsistente come le Sardine

2 Maggio 2023

Al cittadino le faccende che realmente interessano, che lo premono, che decidono della sua vita sono quelle che la Schlein finora ha trattato solo con formulette che dicono tutto e non dicono nulla. Cosa significa “giustizia climatica”, per esempio? Oppure, quando sostiene di voler lottare contro la precarietà lavorativa, in quale modo vorrebbe di preciso affrontarla e risolverla? E il famoso salario minimo, a quali condizioni? E i diritti, detti così, genericamente, se sono sociali, ovvero collettivi, sono un conto (ad esempio, i diritti riguardanti una determinata categoria di lavoratori), se sono individuali (il matrimonio gay, che lo schleiniano Alessandro Zan ha rilanciato nell’ultima proposta di legge depositata in parlamento), sono un altro conto. Ebbene, per la Schlein vanno in coppia. E sia. Ma con quale priorità? Perché la politica è fatta anzitutto di tempi, di dosaggio, di agenda. Ma del resto, le supercazzole in perfetta continuità col passato in cui ha già abbondato la segretaria della “svolta”, dal sì alle armi in Ucraina al sì all’inceneritore di Roma, sono lì a dimostrare che è l’ambiguità il suo marchio distintivo, a voler esser buoni. Un’ambiguità che ha la radice nell’inerzia sostanziale all’interno del Partito Democratico, un partito di potere e di establishment a tutti i livelli (...). I fan replicheranno che bisogna darle tempo, che ha appena rinnovato il vertice mettendo i suoi, e che difatti qualche iper-moderato ha alzato i tacchi. Ma è sull’inconsistenza delle idee e delle proposte, apparentemente “nuove” per distacco minimo da Bonaccini, che la Schlein andrebbe messa sotto torchio. Altrimenti, tocca prenderla in giro sugli abbinamenti fra giacca e pantaloni, sul “trench sartoriale” da preferire all’“eskimo”. Sì, la soluzione del rebus è questa: ha optato per Vogue perché sapeva che su quelle colonne se la sarebbe cavata dicendo quel che sa dire benissimo. Cioè niente. Ma chi lo sa, nel nichilismo imperante può essere pure che, nei sondaggi, la collaudata tecnica dell’arma di distrazione di massa paghi. Magari di uno zero virgola. Buttalo via. Alessio Mannino